

**COMUNE DI SANTA CRISTINA EBISSONE**  
Provincia di Pavia

# PGT

Piano di governo del territorio

## VAS

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO  
DEL TERRITORIO  
DICHIARAZIONE DI SINTESI**

**ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del  
13 marzo 2007**

---

### INDICE

VAS 1

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS).....	3
1.1. QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE.....	3
1.2. FASE VALUTATIVA.....	5
2. SOGGETTI COINVOLTI .....	6
3. INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO, INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI.....	7
3.1. FASE PRELIMINARE ALL'ADOZIONE DEL PGT.....	7
3.2. CONTRIBUTI RICEVUTI.....	7
4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DDP.....	8

5.MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	9
6.COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO.....	10
7.MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO.....	11

# **1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)**

Si fa riferimento agli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)", approvati dal Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12. Si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

## **1.1. QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE**

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale – territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di piano. Vengono descritti i diversi aspetti ambientali e territoriali del territorio comunale, attraverso la suddivisione in tematiche. Al termine dell'approfondimento delle tematiche viene costruita una tabella riassuntiva contenente le principali criticità/opportunità relative ad ognuna delle tematiche affrontate, alle quali vengono affiancati gli obiettivi generali e specifici che il piano si propone di raggiungere.

L'analisi del contesto è condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, aree verdi e rete ecologica, paesaggio e beni culturali, popolazione) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà di Santa Cristina e Bissonne (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti).

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Inquadramento socioeconomico e territoriale;
- Aziende a rischio di incidente rilevante;
- Elettrodotti;
- Stazioni radio;
- Paesaggio, flora e fauna;
- Aria;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Viabilità e traffico;
- Settore della produzione e impianti tecnologici;
- Salute;
- Suolo, sottosuolo;
- Ambiente idrico.
- Sistema insediativo;
- Sistema ambientale;
- Sistema della mobilità;
- Vincoli paesaggistici;
- Indicazioni del PTCP.
- Rete ecologica regionale

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi. Primo step della fase valutativa è rappresentata dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Il documento di riferimento è costituito dal "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998).

Il Manuale contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile, che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri per la VAS del PGT, e sono:

- a) *Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili*
- b) *Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione*
- c) *Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti*
- d) *Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi*
- e) *Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche*
- f) *Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali*
- g) *Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale*
- h) *Protezione dell'atmosfera*
- i) *Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale*
- j) *Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.*

Per le problematiche emerse nell'analisi dello stato attuale dell'ambiente, i criteri sopra descritti sono stati contestualizzati alla realtà del Comune:

- 1) *Tutela della qualità del suolo*
- 2) *Minimizzazione del consumo di suolo*
- 3) *Maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia*
- 4) *Contenimento della produzione di rifiuti*
- 5) *Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche*
- 6) *Tutela e potenziamento dei corridoi ecologici urbani ed extraurbani*
- 7) *Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi*
- 8) *Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici*
- 9) *Tutela degli ambiti paesistici*
- 10) *Contenimento emissioni in atmosfera*
- 11) *Contenimento inquinamento acustico*
- 12) *Contenimento esposizione ai campi elettromagnetici*
- 13) *Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti*
- 14) *Protezione della salute e del benessere dei cittadini*
- 15) *Comunicazione e partecipazione.*

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, sono desunti gli obiettivi di sostenibilità ambientale significativi per il territorio di Santa Cristina e Bissone, che toccano aspetti di particolare rilevanza, quali ad esempio:

- la necessità di contenere il consumo di suolo, evitando la frammentazione di terreni agricoli pregiati,
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio idrico della rete dei canali irrigatori e di deflusso;
- il riequilibrio ecosistemico e la ricostruzione di una rete ecologica, volti anche alla tutela della fauna e della flora tipiche della zona, anche alla luce della Rete Ecologica Regionale;
- a conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi, sia costruito che naturali;
- la razionalizzazione del sistema della mobilità interna e di attraversamento in funzione dei progetti di riqualificazione della ex SS 412
- la salvaguardia del centro storico dell'abitato di S. Cristina e della frazione Bissone.
- un ridisegno del tessuto urbano consolidato mediante lo sviluppo di aree verde urbano poste a cintura delle aree residenziali e la rilocalizzazione di funzioni incompatibili (quali gli allevamenti obsoleti e dismessi e le attività rumorose).

## 1.2.FASE VALUTATIVA

Sono state effettuate delle valutazioni, anche sotto forma di matrici, per l'approfondimento ambientale di ogni tematica (sistema insediativo residenziale, produttivo, commerciale, dei servizi, sistema degli spazi aperti, sistema della mobilità), con l'obiettivo principale di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- le verifiche di coerenza esterna e interna, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche-ambientali-territoriali del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle Azioni Urbanistiche di piano associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale ad integrazione di quelli già previsti.

L'analisi di coerenza esterna è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti e che interessano il territorio comunale, con attenzione in primo luogo al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Pavia.

L'obiettivo principale è stato quello di concentrare e dare forma al tessuto urbano, fermando i fenomeni di frammentazione delle aree. Quando non si è potuto rispondere con il riuso di porzioni di tessuto consolidato il PGT è ricorso all'utilizzo di porzioni di territorio agricolo, privilegiando quelle porzioni che hanno ormai perso i connotati di paesaggio rurale.

Tutti i nuovi insediamenti produttivi sono individuati all'esterno del tessuto consolidato per evitare ricadute negative negli ambiti residenziali.

Il PGT. ha definito prioritariamente il sistema delle aree "verdi" che è stato posto al centro dello sviluppo di tutto il territorio comunale e solo successivamente le nuove espansioni.

Gli interventi di sviluppo sono indirizzati in modo di creare continuità nell'edificato, cercando di evitare ulteriori frammentazioni del sistema verde.

L'analisi di coerenza interna, infine, ha avuto lo scopo di rendere trasparente e leggibile in tutti i suoi aspetti il piano, contribuendo a sistematizzare e riarticolare in particolare il sistema degli obiettivi e delle azioni di PGT.

Gli indicatori per il monitoraggio sono stati correlati sia agli obiettivi di piano che agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente del piano è stata condotta a livello di azioni principali, segnalando puntualmente i casi di effetto positivo o negativo, oppure incerto. La valutazione è effettuata in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale precedentemente individuati.

## 2.SOGGETTI COINVOLTI

### ENTI O SOGGETTI TERRITORIALI

- Comuni confinanti:
  - Comune di Corteolona
  - Comune di Inverno e Monteleone
  - Comune di Miradolo Terme
  - Comune di Chignolo Po
  - Comune di Badia Pavese
  - Comune di Pieve Porto Morone
  - Comune di Coste de' Nobili
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Fax 02.7202.3269
- Soprintendenza per i Beni Archeologici
- Provincia. di Pavia - Settore Trasporti e Territorio -Fax 0382.597.586
- Provincia di Pavia - Settore LL\_PP. e Viabilità - Fax 0382.597.331
- Provincia di Pavia - Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale - Fax 0382.597.800
- Provincia di Pavia - Settore Politiche Agricole e Naturalistiche - Fax 0382.597.524
- Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Pavia -- Fax 0382.472.341
- Amiacque srl - Servizio Acquedotto - Fax 0382 / 434893
- Enel Sole S.p.A - Fax 800.901.055
- Condotte Nord
- Telecom Italia - Fax 0382.528.737
- Comando Provinciale dei VV. F. Di Pavia - fax 0382.463.333
- Consorzio ATO "Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia -Fax 0382.597504
- ASL - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Fax 0382.432.461
- ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Fax 0382.412.291

### SETTORI DEL PUBBLICO:

- Istituto Comprensivo di Chignolo Po
- Parrocchia di santa Cristina e Bissone
- Associazioni ambientaliste presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali:
  - Legambiente — Sezione Pavia — fax 0382.575.918
  - WWF Lombardia - fax 02 8313.3202
  - Italia nostra — Sezione Pavia - P.zza Leonardo da Vinci 2, 27100 Pavia
- Associazioni attività economiche presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali:
  - Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Pavia - Fax 0382/304559
  - Federazione Coldiretti - Fax 0382/21284
  - Unione Agricoltori della Provincia di Pavia, Confagricoltura -. Fax 0382/532694
  - Confartigianato Pavia - Fax 0382.21.344
  - CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato – Pavia - Fax 0382.578.504
  - Associazione Commercianti Pavia - Fax 0382.538.048
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse: associazioni e gruppi organizzati, partiti presenti sul territorio
  - Gruppo comunale di Protezione civile
  - Associazione sportiva Atletica del Po
  - Associazione amici della Musica
  -
- Consorzi di gestione dei canali di irrigazione
- Istituzioni tecniche e politiche presenti nel comune :
  - Capo gruppo Consiglieri Comunali
  - Giunta Comunale
  - Consorzio terre del basso pavese

### **3.INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO, INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESI**

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali
- pubblicizzazione delle informazioni mediante: pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale e comunicazione alle rappresentanze politiche
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio;

Tutte le attività di consultazione ed informazione, sono così riassumibili:

#### **3.1.FASE PRELIMINARE ALL'ADOZIONE DEL PGT**

- 1) con avviso sul quotidiano "La Provincia Pavese" del 01 ottobre 2007, all'albo pretorio e bacheche comunali dal 01.10.2007 al 30.11.2007 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio.
- 2) con deliberazione giunta comunale n. 66 del 15.05.2010 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e di individuazione autorità procedente ed autorità competente e soggetti da invitare alle conferenze
- 3) relativo avviso è stato pubblicato sul sito web del comune, sull'applicativo SIVAS della Regione Lombardia, all'albo pretorio e bacheche comunali dal 20.05.2010 al 19.07.2010
- 4) in data 21.05.2010 è stata convocata la prima conferenza di valutazione (scoping, bozza documento di Piano e relativo rapporto ambientale), con pubblicazione documenti sul sito web del comune dal 20.05.2010;
- 5) in data 03.07.2010 è stata convocata la conferenza di valutazione finale, svoltasi in data 22 luglio 2010 ;
- 6) in data 22.07.2010 procedura di concertazione per l'inserimento di aree produttive nel PGT, , ai sensi dell'articolo 19 delle N.T.A. del P.T.C.P. della provincia di Pavia

#### **3.2.CONTRIBUTI RICEVUTI**

I contributi al processo di formazione del DdP sono stati portati durante le sedute dai soggetti presenti.

Si sottolineano in particolare il contributo della provincia e dell'ARPA.

La Provincia di Pavia ha trasmesso propri documenti:

- prot. 40370 del 01.06.2010 sulla 1° conferenza VAS
- prot. 55417 del 21.07.2010 sulla 2° conferenza VAS

L'ARPA ha trasmesso le proprie osservazioni sul procedimento VAS e sul rapporto ambientale con due documenti:

- prot. n. 89831 class. 3.1.3 pratica n. 239 anno 2010 del 24.06.2010, sulla 2° conferenza VAS

## **4.ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DDP**

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione nel documento di piano sono riassumibili nei temi di seguito descritti.

Il Documento di Piano analizza nello specifico tutti gli obiettivi, le strategie e le azioni previste ed elaborate nelle politiche di pianificazione.

Vi sono alcune politiche territoriali che possono definirsi prioritarie e strategiche per lo sviluppo del territorio e che sono state al centro del progetto di PGT.

Tali aspetti necessitano di una soluzione che permetta di contemperare le diverse esigenze, nel rispetto delle questioni ambientali.

Le problematiche su cui il Documento di Piano pone particolare attenzione sono:

- 1) Presenza di allevamenti nel territorio comunale e rapporto tra questi e gli insediamenti residenziali presenti e previsti.
- 2) Viabilità di progetto (realizzazione di bretelle di cornice di collegamento intercomunale): i benefici sono superiori agli effetti negativi.
- 3) Attività artigianali e produttive presenti nel territorio e rapporto tra queste e gli insediamenti residenziali presenti e previsti: sono previste le delocalizzazioni.
- 4) Valutazione degli impatti ambientali provocati dagli ambito di trasformazione produttivo previsti dal PGT. In base alle considerazioni riportate nel rapporto ambientale e nella sintesi non tecnica, si considerano minime le interferenze negative con le aree residenziali esistenti in quanto lo sviluppo industriale è stato programmato a completamento di lotti già ricompresi tra aree destinate ad attività produttive ben separate dal tessuto residenziale.
- 5) Tutela del paleoalveo del fiume Po con particolare della scarpata che evidenzia i meandri abbandonati dall'alveo del fiume, tutela della rete ecologica regionale con particolare riferimento all'alveo del colatore Nerone.



## **5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico - edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

In fase di elaborazione del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, alla integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano.

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente.

Tali strategie vengono di seguito elencate:

- Tutela delle presenze monumentali e i caratteri connotativi del paesaggio storico dei due nuclei di Santa Cristina, di Bissone, e delle cascate storiche
- Localizzare le nuove aree edificabili intorno ai nuclei urbani consolidati per razionalizzare la situazione di frangia e migliorare il disegno urbano;
- verifica degli indici di fabbricabilità, allo scopo di contenere l'espansione in termini di territorio;
- definizione precisa delle tipologie ammesse nelle varie zone.
- Conferma senza espansione del polo Logistico-produttivo di Cascina martello e razionalizzazione delle aree produttive poste a est dell'abitato di S. Cristina.
- Riquilibrare i servizi esistenti (comunali e parrocchiali) attraverso opere di miglioramento e ampliamento e formazione del nuovo centro sportivo privato tra i Comuni di S. Cristina e Bissone e Corteolona.
- Razionalizzare il sistema del verde differenziando le aree naturalistiche dai giardini e parchi urbani;
- Gli obiettivi del sistema della mobilità risentono fortemente della struttura viabilistica comunale e delle previsioni regionali esterne al territorio;
- Contenimento del traffico privato nel centro storico;
- Organizzazione della rete di mobilità ciclopedonale;
- Inserimento ambientale e territoriale delle infrastrutture.
- Tutela del corridoio e della rete ecologica;
- Tutela del paleoalveo del fiume Po

**Il rapporto ambientale è stato recepito sostanzialmente nel DdP.**

## **6.COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO**

L'autorità procedente ha preso atto del parere motivato espresso dal responsabile della VAS, che non ha comportato modifiche nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale.

## **7.MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi, tenendo conto della piccola struttura comunale, che non è ancora sufficientemente attrezzata, in termini di persone e di strumenti.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità annuale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto di monitoraggio sarà pubblicato sul sito web del comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

L'ARPA ha suggerito di rivedere ed arricchire il sistema di monitoraggio e sarà consultata in fase esecutiva.

Santa Cristina e Bissonne, 27/07/2010

L'Autorità procedente  
Fto. Elio Giovanni Grossi

l'Autorità competente  
f.to Arch. Paolo Bersani